OGGETTO: Segnalazione per casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto)

1. Il percorso per l'individuazione precoce di alunni potenzialmente DSA si articola in tre fasi:
   - Individuazione degli alunni che nella scuola dell'infanzia, evidenziano uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche e che nella scuola primaria presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo.
   - Attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà.
   - Segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico

   I genitori devono essere messi costantemente al corrente dalla scuola delle difficoltà degli apprendimenti evidenziate nei propri bambini e delle attività di potenziamento attivate nelle quali, laddove possibile, devono essere coinvolti.

2. È compito della scuola individuare i casi per i quali il potenziamento è risultato inefficace e che presentano caratteristiche compatibili con un sospetto di DSA. Per questi ultimi viene predisposta dalla scuola una comunicazione scritta per i genitori, riportante le difficoltà/potenzialità osservate nel percorso di apprendimento e potenziamento. Nella scuola dell'infanzia la segnalazione per potenziale difficoltà di apprendimento assume carattere di eccezionalità ed è limitata a quei bambini che presentano già un disturbo del linguaggio conclamato o altri disturbi significativi.

3. La comunicazione scritta predisposta dalla scuola per i genitori e consegnata loro per l'invio ai Servizi costituisce il prerequisito necessario all'attivazione del percorso di approfondimento diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti.

4. Tale comunicazione deve contenere i dettagli relativi alle difficoltà osservate dagli insegnanti curricolari in merito alle prestazioni dell'alunno/a e a tutte le azioni dagli stessi poste in essere, senza successo, per un periodo di almeno 3 mesi.

5. È molto importante evitare l'attivazione del percorso diagnostico sulla base dei risultati di singole prove di "screening", elaborate dagli insegnanti referenti del CTI e proposte a tutti gli alunni di una classe o di una scuola. Pertanto, la sola risultanza dello screening non è sufficiente per attivare la segnalazione. Vanno, inoltre, esplicitati i tempi e gli esiti del percorso di potenziamento.

6. La rilevazione e l'identificazione di possibili difficoltà di apprendimento e relative attività di recupero, nell'ambito della **scuola dell'infanzia**, avviene con l'utilizzo dello schema di osservazione Allegato A4; agli atti della scuola va conservato tale allegato. Si compila inoltre anche l'Allegato A6, con relativo consenso informato dei genitori, da tenere agli atti e da consegnare alla famiglia; tale allegato documenta le attività di recupero attivate in caso di rifiuto da parte dei genitori stessi di procedere ad accertamento diagnostico o nel caso in cui si valuti di posticipare la segnalazione ai servizi.

7. La segnalazione al Servizio Distrettuale per l'Età Evolutiva di bambini della **scuola dell'infanzia** avviene tramite la compilazione dell'Allegato1 da far firmare e consegnare ai genitori e da tenere in copia agli atti della scuola.

8. La rilevazione e l'identificazione di possibili difficoltà di apprendimento e relative attività di recupero, nell'ambito della **scuola primaria**, avviene con l'utilizzo dello schema di osservazione Allegato A5 (classe prima), A8 (classe seconda e terza), A9 (classe quarta e quinta); agli atti della scuola va conservato tale allegato. Si compila inoltre anche l'Allegato A7, con relativo consenso informato dei genitori, da tenere agli atti e da consegnare alla famiglia; tale allegato documenta le attività di recupero attivate in caso di rifiuto da parte dei genitori stessi di procedere ad accertamento diagnostico o nel caso in cui si valuti di posticipare la segnalazione ai servizi.

9. La segnalazione al Servizio Distrettuale per l'Età Evolutiva di bambini della **scuola primaria** avverrà tramite la compilazione dell'Allegato2 da far firmare e consegnare ai genitori e da tenere in copia agli atti della scuola.

11. Al termine dell'attività di valutazione svolta dai Servizi è utile sia consegnata alla famiglia una relazione sull'esito degli approfondimenti.

GLI ALLEGATI IN SINTESI

Numero allegato	**Titolo allegato**	**Scuola di riferimento**	**Destinatari**
ALLEGATO A1	Scheda segnalazione	Scuola infanzia	Genitori per ULSS
ALLEGATO A2	Scheda di segnalazione	Scuola primaria	Genitori per ULSS
ALLEGATO A4	Osservazioni e attività di recupero	Scuola infanzia	Agli atti della scuola
ALLEGATO A5	Osservazioni e attività di recupero Classe 1^	Scuola primaria Classe 1^	Agli atti della scuola
ALLEGATO A6	Descrizione difficoltà persistenti e recuperi effettuati	Scuola infanzia	Firmato dalla famiglia e agli atti della scuola
ALLEGATO A7	Descrizione difficoltà persistenti e recuperi effettuati Classe 1^	Scuola primaria	Firmato dalla famiglia e agli atti della scuola
ALLEGATO A8	Osservazioni e attività di recupero Classe 2/3	Scuola primaria	Agli atti della scuola
ALLEGATO A9	Osservazioni e attività di recupero Classe 4/5	Scuola primaria	Agli atti della scuola

N.B.: questo iter di segnalazione vale per gli alunni con difficoltà persistenti di apprendimento. Per gli alunni con problematiche molto severe e plurime, per i quali si ritiene opportuna una certificazione per legge 104 si procede con la compilazione del modello di segnalazione adottato dall'istituto, che è comunque in fase di revisione da parte del CTI.

Si comunica inoltre che i vari allegati citati nella circolare saranno inviati in formato word tramite la posta elettronica di ogni singola scuola.

Malo, 13 giugno 2016

La referente Il Dirigente Scolastico

Daniela Sterchele